

ATTO N. DD 1458

DEL 27/03/2026

Rep. di struttura DD-TA4 N. 170

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE SVILUPPO RURALE E MONTANO
TUTELA FLORA E FAUNA**

OGGETTO: Autorizzazione alla Federazione Italiana della Caccia - Sezione Provinciale di Torino ad organizzare e gestire un corso di formazione per guardie venatorie volontarie.

Visto l'art. 108, comma 1, lett. c) della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 che attribuisce alla Città Metropolitana di Torino e alle Province le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per lo svolgimento di corsi in materia di caccia e pesca previsti da norme statali e regionali, compreso il rilascio di attestati;

Vista la D.G.R. del 31 marzo 2003 n. 60-8892 che approva i criteri per l'organizzazione dei corsi di preparazione ed aggiornamento delle guardie venatorie volontarie i quali, in particolare, prevedono che:

- i candidati proposti da Associazioni venatorie, agricole, di protezione ambientale riconosciute possiedano i requisiti prescritti dal T.U.L.P.S., con specifico riferimento all'art. 11, primo comma, punti 1 e 2, ed all'art. 138, primo comma, punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7 e che non risultino essere stati sanzionati penalmente per illeciti attinenti la tutela della fauna omeoterma nei tre anni precedenti la chiusura delle iscrizioni
- la durata minima sia di 60 ore (50 ore minimo di lezioni teoriche e 10 ore minimo di lezioni pratiche sul campo)
- i corsi non possano avere durata superiore a 4 mesi
- le lezioni teoriche debbano avere una durata non superiore alle 3 ore continuative ed una frequenza almeno bi-settimanale e le lezioni pratiche all'aperto vengano conteggiate n. 4 ore continuative per la mezza giornata e n. 8 ore continuative per l'intera giornata escludendo dal conteggio i tempi occorrenti ai trasferimenti
- i docenti non possano essere in numero inferiore a 3 e superiore a 9, fermo restando che la materia legislazione, applicata alle singole discipline, può essere assegnata ad un singolo docente e che siano reputati idonei tramite la valutazione di curriculum vitae
- il corso debba avere un registro di classe da cui risultino assenze e presenze sia degli allievi che dei docenti
- possano accedere all'esame finale gli allievi che avranno seguito l'80% delle lezioni
- il programma didattico del corso sia articolato in lezioni teorico-pratiche come segue: Ecologia e botanica - Legislazione (Minimo 9 ore) - Zoologia e Legislazione (Minimo 9 ore) - Vigilanza venatoria ed attività venatoria - legislazione (Minimo 15 ore) - La vigilanza venatoria e l'attività venatoria (Minimo 15 ore) - Armi - Legislazione (Minimo 12 ore);

Vista la richiesta di autorizzazione ad organizzare e gestire un corso di formazione per guardie venatorie volontarie presentata Federazione Italiana della Caccia - Sezione Provinciale di Torino, in data 23 marzo 2026 (ns. prot. n. 45397 del 23/03/2026);

Rilevato che il programma del corso prodotto dalla Federazione Italiana della Caccia - Sezione Provinciale di Torino, in allegato alla richiesta, risulta rispettare i criteri stabiliti dalla D.G.R. sopra citata;

Atteso che per motivi organizzativi il numero massimo di iscritti al momento formativo in argomento non dovrà superare le 40 unità, potranno partecipare al corso candidati appartenenti ad altre associazioni con le modalità indicate dalla Federcaccia la quale, qualora le richieste dovessero essere in misura maggiore rispetto ai posti disponibili, provvederà alle ammissioni tenendo conto della data di presentazione delle domande;

Dato atto che i costi di gestione del corso e dei relativi esami sono a carico del soggetto organizzatore, come contemplato al punto 14 dei criteri regionali di cui alla citata DGR 8892/2003, con possibilità di ripartire la spesa sulla base del numero di candidati proposti dalle singole associazioni;

Visto l'obiettivo operativo "Pianificazione, programmazione, amministrazione e gestione faunistico ambientale" cod. 1601Ob01, indicatore 458, riportato nel DUP 2026-2028, di cui alla Nota di aggiornamento approvata con D.C.M. n. 53/2025 del 19/12/2025;

Considerato che sussistono i requisiti previsti dalle norme vigenti per il rilascio dell'autorizzazione richiesta e che l'istruttoria, compiuta dall'Ufficio competente in relazione all'istanza avanzata, evidenzia la regolarità della documentazione presentata e la rispondenza alle prescrizioni di legge;

Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

Attestato l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14.03.2013, n. 33 con pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Torino;

LA DIRIGENTE

Visti:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al T.U., nonché le norme di cui all'art. 4, legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267, ai sensi del quale la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente;

- gli artt. 45 e 48 dello Statuto metropolitano;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi indicati in premessa, la Federazione Italiana della Caccia - Sezione Provinciale di Torino, con sede in Via Mantova n. 21/D Torino, ad organizzare un corso di formazione per guardie venatorie volontarie secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. 31 marzo 2003, n. 60-8892 e con le modalità delineate nella richiesta del 23/03/2026;
2. di dare atto che l'organizzazione amministrativa e finanziaria del corso, relativamente ai costi delle docenze e della commissione esame, viene curata dalla Federazione Italiana della Caccia - Sezione Provinciale di Torino;
3. di disporre che vigilanza sullo svolgimento del corso e sulle presenze venga attuata dal personale dell'Unità Specializzata Tutela Flora e Fauna e della Polizia Metropolitana attraverso verifiche e sopralluoghi, ferma restando la responsabilità dell'organizzazione e gestione del corso in capo alla Federazione Italiana della Caccia - Sezione di Torino;
4. di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e art. 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;
5. di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14.03.2013, n. 33 mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Avverso la presente determinazione può essere presentato:

- a tutela delle posizioni di interesse legittimo alternativamente:
 - . ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento;
 - . ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento;
- a tutela delle posizioni di diritto soggettivo:
 - . azione innanzi alla competente Autorità giudiziaria ordinaria nei previsti termini di prescrizione dei diritti fatti salvi i casi di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Torino, 27/03/2026

LA DIRIGENTE (TUTELA FLORA E FAUNA)
Firmato digitalmente da Elena Di Bella